

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 maggio a 31 dicembre 1894
L. RE 10,50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Fra Scilla e Cariddi

La stampa italiana ha lasciato passare nei giorni scorsi un articolo molto interessante d'un giornale tedesco, il quale passa per uno degli organi più autorizzati del partito del centro in fatto di politica estera; vogliamo dire della *Gazzetta di Colonia*, tutt'altro che fanatica della prosperità e della felicità della nuova Italia.

Le notizie dell'organo suddetto vanno quindi accolte col beneficio dell'inventario, tanto più questa volta che le sue supposizioni si basano su fatti avvenire, il cui compimento fu già messo in dubbio da giornali non meno autorevoli della stampa tedesca.

Secondo la *Gazzetta di Colonia* il nuovo regno d'Italia sta per uscire dalla triplice alleanza; e ciò sarebbe conseguenza del ravvicinamento succeduto fra Pietroburgo e Berlino, ravvicinamento a cui fu pronto il nuovo trattato di commercio fra i due imperi.

Ripetiamo tradotte le parole della *Gazzetta*, perchè, quando anche inesatte, portano considerazioni che meritano un serio esame.

La *Gazzetta di Colonia* dice: «È conseguenza logica che col decadimento del prestigio italiano (?) la Russia abbia guadagnato di considerazione specialmente dopo che ebbe luogo un avvicinamento verso Oriente dei due imperi dell'Europa centrale.

«La notizia d'un incontro dei tre imperatori in autunno viene sin d'ora smentita da Pietroburgo, se però questo incontro dovesse aver luogo, si potrà considerare tranquillamente come la pietra sepolcrale della triplice alleanza.

«Un incontro dei tre imperatori significherebbe il richiamo in vita della loro alleanza; e l'assenza di re Umberto dimostrerebbe a chiare note l'unità dell'Italia dal concerto attuale.

«Potrebbe però avvenire diversamente se l'Italia dovesse diminuire il suo esercito di due corpi d'armata e provvedere ad una riforma amministrativa. Si potrebbe sperare allora ch'essa riesca un po' alla volta ad una completa riforma amministrativa e a dominare i suoi imbarazzi finanziari».

La *Gazzetta di Colonia*, come abbiamo già sopra osservato, non fu mai tenera degli interessi italiani; anzi li avversò recisamente dopo gli avvenimenti del 1870, che hanno dato al nostro paese la completa sua sistemazione politica coll'acquisto della capitale.

In sostanza in Germania noi abbiamo troppi amici, o sedicenti tali che vorrebbero rinnovare verso di noi l'esempio del limone spremuto; cioè dopo d'averci fatto servire come il fumo negli occhi a danno della Francia, metterci da parte, avendo trovato altrove, cioè a Pietroburgo, un nuovo socio che ispira economicamente e militarmente una maggiore fiducia.

E la *Gazzetta* lo fa capire chiaramente nelle ultime parole della sua nota, dove dice che noi abbiamo bisogno di riformare la nostra amministrazione per liberarci dagli imbarazzi finanziari.

Qual fiducia può difatti ispirare uno Stato dove si perde un tempo preziosissimo per provvedere allo sbilancio finanziario, mentre il discredito s'avanza sempre più a grandi passi?

Via di qui vedono tutto ciò che noi non vediamo o piuttosto non vogliamo vedere.

Continuando di questo andazzo è imminente il pericolo che ogni considerazione sulla nostra potenzialità economica e finanziaria vada perduta, che nessuno faccia più calcolo della nostra amicizia, e, per dir la verità tutta intera, che sia un miracolo se ci lasceranno vivere.

La situazione nostra potrebbe diventare come quella fra Scilla e Cariddi: o mancipi di una nuova santa alleanza, o trascinati verso un'altra corrente piena di pericoli.

Notizie varie

(Servizio speciale del COMUNE)

Provvedimenti finanziari. — Secondo una notizia, che veniva confermata oggi da persone autorevoli, l'on. Sonnino, presentando le nuove proposte finanziarie, ritirerebbe alcune di quelle che maggiormente incontrarono l'opposizione della Commissione del 15. Fra que-

ste le principali sarebbero la tassa sulla entrata ed un decimo della fondiaria.

Deputati iscritti. — Diversi dei principali finanziari della Camera, che non si sono iscritti per la discussione generale dei provvedimenti finanziari prenderanno la parola sui medesimi, presentando degli ordini del giorno.

Fra costoro vanno annoverati: Grimaldi, Giolitti, Gagliardo, Zanardelli, Fortis ecc.

Pei fischi di Milano. — L'onor. Crispi avrebbe dichiarato che egli non ha mai pensato di prendere un provvedimento nei fischi di Milano né contro il Questore né contro il Prefetto.

Soggiunge che non ha neppure visitato quei due funzionari a dare delle giustificazioni sulla loro condotta.

Cose vaticane. — Da fonte autorevole si assicura che il Papa aveva l'intenzione di nominare un nuovo cardinale francese nel prossimo concistoro, ma che, per una grave divergenza sorta col governo della Repubblica, ne abbandonò l'idea.

È certo che i cardinali stranieri dovevano essere due: un francese ed uno spagnolo, tanto è vero che le guardie nobili, conte Gacconi e conte Datti, erano state avvisate dal Papa di tenersi pronte per portare lo zucchetto alle nuove eminenze. Invece fino a ieri il solo conte Sacconi ha avuto la notizia ufficiale che dovrà portare lo zucchetto all'arcivescovo di Valenza.

Pagamento dei dazi in oro. — Secondo notizie da Berna, il governo svizzero non si accontenterebbe delle ultime dichiarazioni del governo italiano relativamente alla proposta svizzera perchè si nomini un consiglio arbitrale per la questione del pagamento dei dazi in oro. Il governo svizzero insisterebbe per l'arbitrato.

Nuove monete. — Le richieste da parte del commercio di nuovi buoni da 2 lire e di monete di nickel sono relativamente assai limitate. Quasi alcuna richiesta è pervenuta dall'Italia Meridionale.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 15 Maggio

La seduta comincia alle ore 2.15 p.
In principio di seduta si incomincia l'appello nominale sulla proposta di Prinetti per una immediata riduzione di 50 mila lire sul primo capitolo del bilancio della guerra.

L'aula si popola rapidamente.
Il presidente proclama il risultato della votazione.
Risposero sì 113, risposero no 149, si astennero 2.

La Camera respinge la proposta del deputato Prinetti.
La seduta è sospesa per alcuni minuti.

ebbe l'effetto che si riprometteva e stava per partire per la Lorena, sua nuova sovranità.

La regina ebbe l'immensa bontà di presentarmi a lui, come sua suocera.

Lo si ricevette con tutti gli onori dovuti alla maestà reale.

Luigi XIV lo ringraziava ogni giorno della compagnia che gli avea data; era, in apparenza un'unione ammirabile, e nullameno il temporale già sordamente sussurrava.

Era tanto buona la regina! non dubitava di nulla; ascoltava i perfidi consigli, allontanava il re da lei con i suoi modi camuffati. Povera donna! il vizio si servì della sua virtù per perderla!

Quando presi congedo, ella si degnò di dirmi alla presenza del suo augusto padre.

— La bella fanciulla di Wissembourg è diventata la stupenda donna che voi vedete. Spero che Vostra Maestà la riceverà a Nancy e a Lunéville i memoria di quel giorno in cui m'apportò la felicità.

Ella ha ben pagata quella felicità, povera regina! Ma qual'è quella felicità che non si paga?

CAPITOLO VIII.

Lasciai dunque Parigi, molto in causa di Servière, un po' per l'installazione della nostra nuova abbadessa, la principessa Carlotta di Lorena, sorella dell'ultimo duca regnante. Non fu certo per noi una piccola gioia. Ci son sempre piaciute le abbadesse di case so-

lenni e deputati scendono nell'emiciclo e si danno a commenti vivissimi.

Indi si ripiglia la discussione dei capitoli del bilancio della guerra.

Il Presidente annunzia che si deve votare la proposta del deputato Torraca: «La Camera invita l'onor. Ministro della guerra a proporre nella cifra di L. 1.600,000 il capitolo primo del bilancio per l'esercizio 1895-96.»

Imbriani presenta una aggiunta dichiarante che l'economia andrà a beneficio dell'erario.

Crispi la respinge.
La Camera respinge l'aggiunta. Imbriani ed approva a quasi unanimità la proposta Torraca accettata da Crispi.

Dopo brevi osservazioni e proposte dell'onor. Imbriani si approvano i capitoli fino al num. 9.

Al capitolo decimo sorge un vivissimo incidente fra l'on. Nicolini ed il ministro Mocenni.

L'incidente che sembrava dover essere importante e portare grandi rivelazioni è esaurito fra la generale disillusione.

Indi il capitolo 10 è approvato.

Galletti dà ragione del seguente ordine del giorno relativo ai capitoli 11-12 e 13:

«La Camera per rendere sempre più forte la difesa nazionale, invita il ministro della guerra ad iniziare la costituzione permanente dei quadri delle truppe così dette di milizia mobile e di milizia territoriale, ripresentando le proposte del ministro precedente e presentandone altre più ampie che crederà possibili con le spese consolidate o bilanciate e con le economie.»

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Baccelli per un ritardo avvenuto, nella distribuzione, ripresenta il disegno di legge per la modificazione del monte-pensioni dei maestri elementari.

Sonnino risponde ad una interrogazione dell'on. Imbriani che lo ha interrogato per sapere quanto vi ha di vero nell'annunzio monopolio degli alcool con analogo concessione.

Egli dice che non esiste nessuna concessione, che non fu firmato nessun compromesso relativo al monopolio degli alcool. La questione è sempre allo studio al ministero delle finanze e qualunque impegno il Governo prendesse sarebbe sempre subordinato al voto del Parlamento.

Il Presidente comunica le solite interrogazioni per la seduta di domani e quella odierna è tolta alle ore 7.10.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Tabacchi esteri - Vini italiani

Ci telegrafano da Trieste:

Diverse ditte locali concorreranno all'asta indetta dal Governo italiano per un acquisto di tabacchi esteri, asta che avrà luogo a Roma il 25 corrente.

Nella scorsa settimana sono stati sdati a Trieste 4200 ettolitri di vini italiani.

Oggi sono arrivate due navi mercantili, cariche di vini dalla Sicilia.

«Immediatamente sottomessa alla Santa Sede apostolica, ecc. ecc.»
La si serve con tutte le cerimonie principesche.
Quando va all'oblazione o alla processione, la sua dama d'onore porta la coda del suo mantello, e il suo siniscalco tien dinanzi a lei il suo pastorale.

Ell'ha la sua alta e bassa giustizia sui suoi sudditi di Remiremont e di altri luoghi. Ha la metà di tutte le decime con il capitolo, rappresentato dalla dama anziana, ossia dall'esattrice. Ella dà le prebende, e succede a quelle che mancano d'eredità: eredita anche quelle nostre se non si lasciano parenti.

Può, con il permesso del papa, scegliere una coadiutrice, purchè però il capitolo l'accetti.

Ogni anno, nel giovedì susseguente alla festa della Madonna di dicembre, tiene una arringa solenne, accompagnata da tutte le dame canonichesche, ad eccezione della decana, del gran prevosto e del siniscalco. Ordina le riviste dei borghesi armati a mezzo del suo siniscalco, che non obbedisce che a lei.

In tempo di guerra, egli tiene le chiavi della città, dà la parola d'ordine che riceve dalla signora abbadessa, se trovasi in città, o dalla dama canonichessa, suo luogotenente, che può istituire in suo nome tutte le volte che se ne va, e cangiarne tante fino a che una ne trova che le conviene.

Il giorno di Natale, l'abbadessa deve prestare diciotto lire e nove soldi al capitolo, duecento soldi alla decana, e la colazione a tutte le canonichesche in certi giorni dell'anno.

(Continua)

APPENDICE

115

del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Olimpia di Villebelle
A CORTE

PARTE II.6

DURANTE LA GIOVINEZZA DI LUIGI XV

Traduzione di A. Z.

Se ne vedranno di belle! Il cuore, lo spirito, tutto sarà nella testa; si scriverà, si parlerà, si sentirà con l'immaginazione. Ed è allora che le donne saranno infelici! Esse saranno certe della riuscita, e le s'ingannerà. Io non conosco nulla di più triste d'una immaginazione senza brio, e la generazione che si educa avrà a trent'anni la sua specie di cuore rugato come una mela paradisa. Noi ce la cavavamo da una perfidia con una parola; ma quali parole buone o cattive si apprenderà dai signori della ghiottina? Quale educazione Bruto o Patro o Pubbiaola Melon daranno ai loro figli? E forse la Francia, questa?

La buona compagnia suona la ghironda, fa un'insalata, con questa si balla dinanzi agli inglesi, ai tedeschi per una crosta di pane.

questo anno sarà molto maggiore del previsto e dice che ciò è da attribuirsi alla crisi economica ed operaia, che desola specialmente le provincie meridionali.

Lotta tra la Chiesa e il popolo

Abbiamo da Budapest: Tutti i giornali liberali prevedono che la lotta tra la Chiesa ed il popolo in Ungheria è alla vigilia di prendere proporzioni gigantesche. Il *Rest Naplo* dice: «La maggioranza clericale della Camera dei Magnati ha voluto gettare il guanto di sfida alla maggioranza liberale della nazione. Ormai la guerra tra clericali e liberali non può più essere né scongiurata né circoscritta. L'Ungheria che ha saputo emanciparsi dall'Austria, saprà bene emanciparsi anche dal Vaticano».

Il *Pester Lloyd* dice che la questione del matrimonio civile è semplicemente rimandata. Già si parla di ripresentarla alla Camera dei deputati.

La Camera

Ci telegrafano da Vienna: Domani la Camera riprenderà le sue sedute, che erano state momentaneamente sospese.

Grande curiosità per le dichiarazioni che forse domani farà il ministro delle finanze Pfenner, circa la regolazione della valuta.

Imposta casatico-pigiona

Entro la settimana il governo presenterà alla Camera il progetto di riforma dell'imposta casatico-pigiona.

La riforma consiste nello stabilire che i pagamenti siano effettuati ogni 3 mesi, anziché ogni 6 mesi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

LIONE, 14. — Al banchetto offerto dal municipio, Reynal, alludendo alla campagna protezionista ha detto che Lione e Bordeaux furono sconfitti, ma che spera in un avvenire libero scambista nei rapporti commerciali.

LONDRA, 15. — I liberali terranno il 15 giugno a Leeds una grande conferenza per preparare un piano di campagna contro la camera dei lordi.

MADRID, 14. — Senato. Approvati complessivamente il progetto che accorda un bill d'indennità per gli accordi commerciali stipulati dal governo.

COSTANTINOPOLI, 15. — Si ha da Scutari: Il governatore di Vilayet Abdul Kerim pascià riuscì a persuadere i mussulmani più influenti da lui chiamati a Tuzi sulla inutilità di ogni tentativo di opposizione alla concessione che la Porta fece al Montenegro per la pacificazione alla frontiera. Il pascià si trattiene ancora a Tuzi.

RIO JANEIRO, 15. — La rottura diplomatica fra il Brasile ed il Portogallo fu motivata dal fatto che il governo portoghese lasciò sbarcare su territorio non portoghese una parte dei rifugiati brasiliani che trovavano a bordo delle navi portoghese.

NEW YORK, 15. — Una banda composta di stranieri residenti nell'Indiana, parte per Washington allo scopo di chiedere al congresso l'abrogazione della legge contro gli emigranti.

MONTEVIDEO, 15. — Ufficiale. — Le notizie sul disagio del commercio a Montevideo sono assolutamente insussistenti. Le condizioni economiche e politiche dell'Uruguay sono prospere e tranquille.

La dogana incassò nell'aprile scorso un milione ed ottomila scudi. Il raccolto fu abbondantissimo in campagna, il bestiame è in condizioni eccellenti.

PROCESSO TANLONGO

Ieri si è ripreso il processo contro Tanlongo e compagni.

Si leggono i certificati relativi alla condotta degli accusati.

Da quello di Monzilli si rileva che quando questi era vice-cancelliere al Tribunale di Napoli si sospettò che commettesse irregolarità e truffe.

Monzilli scatta ed esclama: Sono insinuazioni perché non mi processarono, mi fecero traslocare invece al Ministero di agricoltura.

Tanlongo ha due condanne per contravvenzioni ferroviarie.

Gli altri imputati sono immuni.

Si dovrebbe procedere alla relazione delle perizie ma il senatore avv. Pessina della difesa domanda che i periti vengano uditi alla fine del dibattimento dopo escussi i testimoni, quando si potranno loro sottoporre anche i quesiti della difesa.

Il presidente: — Ma è impossibile rimandare le perizie alla fine del dibattimento.

Consente però che i periti assistano a tutte le udienze.

Gli avvocati Palomba e Villa sostengono l'istanza del loro collega Pessina.

Gli avvocati Tabet e prof. Faranda della P. C. e il P. M. si oppongono categoricamente alla domanda della difesa.

La seduta è tolta a mezzogiorno.

Si riapre le sedute alle ore 14.30. Circa l'audizione dei periti si dispone che siano sentiti dopo l'esame dei testi d'accusa:

In ogni modo poi non oltre i 15 giorni da ieri.

Indi s'incomincia subito l'audizione dei testimoni a carico.

Escutasi Padda Achille, commissario governativo presso gli istituti di credito. Egli dice che assistette alle operazioni di abbruciamento e alla creazione dei biglietti della Banca Romana.

Dice che in seguito ad una creazione di biglietti della Banca Romana per cinque milioni, cui assistette, propose che la chiave della cassa fosse tenuta dal commissario governativo.

Dice che un impiegato, anche elevato, non aveva il diritto d'ordinare l'ispezione delle Banche d'emissione.

Si odono altri undici testi di accusa che depongono sopra circostanze di poca importanza.

Levasi quindi la seduta.

FORBICI ALL'OPERA

L'aneddoto di Talleyrand.

Mentre il nipote del Principe di Benevento siede sullo scanno dei re, questo brano inedito delle memorie dello zio ha il valore d'una profezia.

Il diplomatico racconta che Napoleone si recò un giorno del 1814 dalla Lenormand, la famosa pitonessa del primo impero. Egli, Talleyrand, e un aiutante di campo accompagnavano l'Imperatore.

Dopo i soliti preliminari, la sibilla si addormentò e disse a Napoleone d'interrogarla.

— Ditemi, chiese questi, se fra coloro che mi circondano c'è alcuno che mi tradisca.

— Ne vedo uno, sire, rispose la Lenormand.

— Chi è?

— Talleyrand! Egli vi tradisce senza interruzione.

— E come?

— Egli corrisponde con l'Imperatore di Russia, col Re di Prussia, con Londra, col Conte di Proenza...

— Completo! fece l'Imperatore. E riuscirà nei suoi intenti?

La pitonessa non rispose.

— Comprendo, riprese il vincitore di Austerlitz. Egli trionferà. Ma sarò io vendicato nell'avvenire?

— Sire, urlò nel sacro delirio la sibilla, la maledizione lo raggiungerà fino alla quarta generazione. Un nipote suo finirà in carcere.

E la profezia ebbe termine. Napoleone si ritirò pronunciando queste parole:

— Grazie, signora, benché il vostro oracolo non sia lieto.

Del resto quel che è scritto è scritto. Talleyrand che seguì attentamente la scena, la narrò nei suoi ricordi, ma non permise che fosse pubblicata quando le memorie videro la luce.

Il caso portò questa pagina inedita sotto gli occhi di un giornalista, il quale si è affrettato a farne un trafiletto d'attualità.

La data fatale. Un inglese, il signor Ravenstein, ha risolto un difficile quesito: quello, cioè, di sapere a quale epoca la terra sarà interamente popolata.

Dal lavoro del paziente britannico risulta che la popolazione attuale del globo è di un miliardo 467,000 abitanti, ripartiti su tutta la superficie delle terre emergenti, tranne la regione polare artica, in ragione di 31 abitanti per ogni miglio inglese quadrato.

Con una serie di calcoli ingegnosi, ma basati sopra una infinita di supposizioni, il signor Ravenstein dimostra che il « maximum » al di là del quale la terra non potrà più nutrire gli uomini, è di 5,094 milioni di abitanti.

A qual data fatale giungerà questo stato di cose? Il calcolatore inglese garantisce che ciò non sarà che nel 2072, cioè fra 178 anni. E allora? Allora gli uomini, non potendo esser più nutriti dalla terra, si mangeranno fra loro!

Poveri mortali che vivrete nel 2072!

Cosa sarà? È stato annunciato è confermato, che tra le carte di Meyerbeer esistono uno spartito intitolato: «Vasco di Gama», ed un'altra opera: «La giovinezza di Goethe». Sulla cassetta contenente due manoscritti, stava scritto:

«Da aprirsi trent'anni dopo la mia morte. — Giacomo Meyerbeer».

Ed i trent'anni dalla morte di Meyerbeer, si compierono il 2 Maggio.

Sdolcinature. Legge in un giornale di Napoli: «Dolce acqua di Maggio! acqua che bagna e carezza è impela i freschi petali accartocciati delle rose, chi oserebbe mai maledirli?»

Chi potrebbe dire che l'acqua... delle rose, l'acqua che infonde frescura e amori vitali alle piante ingemmate così variamente dai colori più delicati e festosi che assumono le vivide efflorescenze, è una triste e noiosa acqua?

Chi eserebbe mai dire che questa primavera di cui respiriamo avidamente la frescura e il pulviscolo luminoso riconfortante nell'aria impregnata ai profumi vegetali e del sano odore della feconda terra bagnata, è una noiosa e retorica stagione, da sporsarsi alla torrida e snervante estate e al lugubre e petulante inverno nevoso?

Ecco: io non desidero per nulla affatto

nè l'estate che abbrucia, nè l'inverno che ci assidera; ma, per amor di Dio, in questi giorni in cui l'acqua impellerà (?) «i petali freschi accartocciati» quanto volete; ma ci inzuppa proprio come nel lugubre e petulante inverno, un inno all'acqua di Maggio è un po' troppo!

C'è della gente che crede che perchè ad Epson, o a New-Market le corse si fanno sotto la pioggia - la colpa è del cielo piovooso della Gran Bretagna - sia vero tempo da corse quello in cui piove e però si rallegra quando l'acqua cade a catinelle; ma vorrei che il dolce cantore dell'acqua di Maggio avesse sentito i moccichi che correntemente si mandavano a San Siro ieri e... avrebbe concluso!

Prosa... radicale. Il corrispondente da Milazzo all'«Imparziale» di Messina così e non altrimenti si esprime nella sua prima... epistola: «Incomincio la sequenza delle mie corrispondenze per ecc... - E più giù: - ...cantando le laudi a chi le merita e facendo atto di misericordia di correggere i travati. - E poi: - Non avendo il privilegio dell'«Ineranza» (d'accordo) sarò cauto nei miei giudizi, nè sarà mai che mi presti ad «incenzare» o a farla da retore, quando non sarò sufficientemente edotto...»

Mi perdoni il radicale «Imparziale» ma questo stile, malgrado gli spropositi, sia più di sacristia che di libero pensiero.

I versi. Sono di Enrico Panzacchi e s'intitola: MENTRE TU CANTI...

La voce tua m'arriva Di sopra la muraglia umida e nera, La tua voce pel caldo aere giuliva Sotto il nitido ciel di primavera, Nell'aria si diffonde Una gentil soavità d'amore, Sulla nera muraglia che l'asconde Spuntan le rami di un mandarino in fiore

Mai non t'ho visto in volto, Non so se abbi nel cor gioia o tristezza, Ma nelle note tue, mentre t'ascolto, Mi sembra di sentir la tua bellezza.

Quel mandarino io vorrei Essere, un'ora, per virtù d'incanti E su la testa, tutti i fiori miei Ti lascierei cader, mentre tu canti.

Le sciocchezze: Un giudice e un avvocato a caccia. Il giudice punta una lepre col fucile, e, nel momento di lasciar partire il colpo, esclama trionfante: — Condannata!

Ma sbaglia il tiro e la lepre scappa. L'avvocato: — Condannata sì... ma in contumacia.

Don Proscoccio aveva un unico difetto, quello di ubriacarsi troppo spesso. Chiamato dal vescovo, questi s'accingeva a fargli una severa romanzina.

M'hanno detto del molto vino che lei è solito bere... — Monsignore - interruppe l'accusato - spero che le avranno pur detto della molta sete che son solito a soffrire.

Un ghiottone per eccellenza, non può trattenersi, sedendo a lauta mensa, di esclamare ad ogni piatto che gli presentano: — Oh, questo è proprio la mia passione. Un vicino, seccato, gli domanda: — Di grazia, quali piatti non sono la vostra passione? — Oh! bella... i piatti vuoti.

La sciarada: Dei poeti una bestia e una vocale ti formano l'inter pontificale.

L'anagramma di ieri: ANELINA LA FORBICE

ROMA

La caduta fatale. — Stanotte lo scalpellino Francesco Bettinelli, di 49 anni, abitante in via Moscovia, 29, rincasando verso l'una, alquanto alticcio, per le scale inciampò e cadde.

Al rumore della caduta, accorse il portinaio che trovò il Bettinelli gravemente ferito alla testa, in un lago di sangue. Il portinaio col l'aiuto di due carabinieri della vicina caserma, trasportò in vettura il povero Bettinelli all'Ospedale, ma lungo il tragitto egli cessava di vivere.

Lascia la moglie e due piccoli figli.

Povero piccino! — Il bambino Carlo Ferla, di 5 anni, abitante in via Paolo Frisi, 17, iersera, arrampicatosi sulla ringhiera del secondo piano, cadde in corte riportando parecchie fratture e commozione viscerale.

Fu accompagnato all'ospedale maggiore dalla madre - che pareva, pazza pel dolore. Lo stato del povero bambino è gravissimo.

Il suicidio in via Torino. — Quella Maria Manzoni di 17 anni, abitante in via Torino, 12, che ieri l'altro tentò suicidarsi, tranquilliando una soluzione di sublimato corrosivo, è morta stamane alle 8,30 all'ospedale maggiore.

LIVORNO

Antonio Ceppatelli, cinquantenne, di Castel Fiorentino, rappresentante il negozio di olio e vini della fattoria di Andrea Barbanti di Santa Luce, munitosi di una sottile cordicella

appiccavasi a una colonna del letto. Ignoransi le cause che lo condussero a tal passo.

PORTOMAGGIORE

Suicidio. — Stamane nella vicina villa di Maiero, è stato rinvenuto cadavere Ceroni Agostino, d'anni 28, da San Patrizio, boaro, suicidatosi iersera con un colpo di fucile all'addome.

La gelosia ed il timore di una possibile condanna per percosse date ad un tale, da cui ritenevasi offeso nella dignità coniugale, pare lo abbiano spinto al triste passo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

A proposito di scene rusticane

Cervarese S. Croce 13 (rit.)

In una corrispondenza datata da Cervarese e inserita nel giornale *Il Veneto* del 7 corr., a proposito dell'abitudine medica, vedo giudicato troppo crudemente ed a torto la condotta di un assessore, il cav. Orazio Lamperico, asserendosi ch'egli abbandonò i compagni passando con armi e bagaglio nel campo dissenziente.

Devesi considerare una cosa: il volere che in un ambiente piccolo e molto ancora addietro nel campo di nobili ed elevate ispirazioni, si abbia a tener linguaggio e ad informar le azioni come ci trovassimo in permanenza fra gli uomini di Plutarco è proprio poco pratico. Tali aspirazioni sono lodevoli, lodevolissime, ma pur troppo non sempre attuabili. Ed è perciò che, volendo ottenere il tutto si va a finire talvolta per la china opposta. A seconda dei cervelli e del grado di educazione delle masse, le classi dirigenti devono regolarsi. Ora, se in un ambiente, per una gran parte ancora in fase per arrivare alle sudnominate aspirazioni, sopravviene, per giunta, un deragliamento, che cosa resta fare all'uomo pratico? — Soffermarsi, aspettando tempi migliori e nuova salutare lena per condurre le cose in porto. Ecco il concetto pel quale l'egregio assessore vedendo che, almeno per il momento, non s'avrebbe potuto tener dietro a voli, per quanto encomiabili, credette più assennato, e certo con lusinga di più pratici risultati, girar la posizione restandone così sempre alla testa, anziché lasciare il campo in balia del primo capitato.

Se questo concetto pratico potè per un momento alienar da lui i puritani e la rigidità di tempi che credono incompatibile col loro carattere il piegarsi, a segno che a questo preferiscono spezzarsi, non deve restar la cosa inosservata per coloro che a fondo conoscono la realtà della vita e tutte le sue amarezze e apprezzai meno per questo un uomo che pel pubblico bene sacrifica amicizie, a lui carissime, di persone che altamente stima, solo confortato dall'idea che il tempo saprà rendergli giustizia.

F...le

Camposampiero, 14. — (a.s.). Ieri sera questi distinti dilettanti diedero una rappresentazione nel Teatro Accademico di Castelfranco-Veneto. Noi per circostanze particolari non vi abbiamo preso parte, e perciò abbiamo creduto conveniente di pregare (una persona competentissima di qui a darcene ragguaglio; ed ecco quanto ella oggi ci riferisce in proposito.

Le sedie, i palchi e gli scanni erano al completo e la platea era affollatissima. Le tonnelle delle molte signore e signorine intervenute erano splendidissime, e quindi ancor più risaltava la loro peregrina bellezza.

Il valtzer *Gran Via* fu bisdato e vi furono tre chiamate (sig. conte ing. Gian Vittorio Custozza e Corò).

Il *Don Pasquale* procedette inappuntabilmente tra l'approvazione del pubblico, e venne bisdato il duetto tra Carletto ed Annetta (signorina Querini e sig. Palladin).

Il terzetto *I tre ladri* (*Gran Via*) fu replicatamente bisdato (signori conte Custozza, Palladin, Favero).

Alla fine tutti i dilettanti ed il maestro (sig. Antonio Lolato) furono insussistentemente chiamati al proscenio ed ebbero le più calorose ovazioni. L'orchestra formata da artisti di C. Franco fu ammirata e grandemente gustata, come fu pure moltissimo elogiato il maestro al piano, sig. Casadei Vittorio.

L'accoglienza poichè le autorità e la popolazione fecero ai dilettanti fu invero cordialissima ed ospitalissima, e Castelfranco si dimostrò ancor una volta ben degna della fama che gode di cittadella colta e gentile.

Un bravo di cuore li abbiano tutti questi carissimi dilettanti, e vivissimi ringraziamenti siano resi a Castelfranco da parte di Camposampiero, che gode di questa reciproca stima e di questo reciproco affetto.

Piove, 15. (A.F.). Ci consta che a giorni partiranno per il Congresso del Tiro a Segno di Milano alcuni dei nostri scelti tiratori.

Facciamo voti che anche colà tengano alto il prestigio del nostro Sodalizio, che ha fama ormai dei più eccellenti della nostra Provincia.

CRONACA DELLA CITTA'

CENTENARIO DI S. ANTONIO

Dietro comunicazione del Comitato per le feste civili, avvertiamo i cittadini che apposta Commissione si recherà a raccogliere le schede che furono già trasmesse dal Comitato direttivo.

La lezione del prof. Galanti.

Ieri il prof. F. Galanti tenne all'Università la prima delle sue lezioni sul Leopardi ad un uditorio numeroso e scelto onorato dell'interessato di molte distinte signore.

Toccato dei primi anni del Poeta e dei suoi studi filologici, si diffuse poi in un più largo esame delle opere sue giovanili, e in modo speciale, della *Storia dell'Astronomia* (e del *Saggio sugli errori popolari degli antichi*), che tratteggiò con ampiezza e sicurezza di critico versato.

Senza uscir dai limiti e dal carattere d'una lezione, egli la ornò qua e là di tratti brillanti e in ogni sua parte poi della finezza e eleganza che sono doti speciali del Galanti parlatore e scrittore.

L'uditorio seguì con attento interesse e salutò con applausi la lettura dotta e geniale.

Una piacevole adunanza.

Ci riferiamo ad una eletta raccolta di persone, radunate ieri alle 14 per alcune ore in una sala dello *Stortene*.

Il *Ristoratore* avvezzo ai chiasii giovanili o quanto meno alle prove gastronomiche.... degli avventori, erasi così convertito in una piccola accademia... improvvisata per giudicare di un nuovo lavoro drammatico.

È indiscrezione il dirlo? Il dott. Oscarre Tombolan-Fava ne è l'autore - autore, come egli dice, di un abbozzo, senza pretese, non di un componimento su cui sia stata messa la parola *fine*.

Eppure in quell'abbozzo c'era e c'è tanto di buono, così per altezza d'intendimenti, come per profondità ed ardire di tesi, da desiderarsi che l'autore ponga proprio la benedetta parola *fine*, corrette le mende, riveduto qua e là il lavoro.

E allora noi saremo sicuri di veder sulle scene un dramma, che se non saprà imporsi, perchè non accessibile a tutti, solleverà fra le persone intelligenti discussioni vivaci e dispartite.

In fondo però data la teoria, che ha per base la suggestione e la degenerazione psichica, avremo un lavoro alla Ibsen, il primo forse, che in Italia rappresenta, anche nel suo abbozzo, più che un tentativo.

E questo appassionatamente è il nostro giudizio.

Camera del lavoro.

Il Comitato Centrale di questa istituzione partecipa a tutti gli iscritti che la sera di lunedì 14 corrente s'è riunito in seduta straordinaria ed ha raccolto le dimissioni della Commissione esecutrice provvisoria e come ne ordina lo Statuto e il Regolamento, assume l'incarico di studiare il modo migliore per eleggere una di nuova, stabilendo che per la prossima seduta di lunedì 21 corrente venga compilata una scheda i cui nomi siano consoni alla esatta aspirazione che ha la Camera del Lavoro.

La Banda «Unione».

Si credeva che questo corpo musicale, quantunque sotto promettentissimi auspici sarebbe morto per anemia congenita.

Ci traeva a tal triste pronostico la esperienza già fatta nell'osservare che qui da noi ogni istituzione bella, simpatica, eletta alimenta in sé quell'invincibile parassita della apatia cittadina che in breve tempo ne atrofizza lo sviluppo.

Fortunatamente a continuare una cara eccezione alla regola di mortalità, venne l'egregio maestro Alfonso Jommi, distinto e peritissimo musicista che sa trasformare nei suonatori, da lui diretti ed istruiti, quell'alto sentimento artistico, quell'amore, quell'intenso desiderio del *sempre migliore* che sono i coefficienti massimi per la esecuzione della buona musica.

Già da ieri sera in Piazza Pedrocchi abbiamo notato i benefici effetti della sua bacchetta.

La *Carmen*, il *Ballo in maschera*, il *Guarany* presentarono già più che una promessa, diedero un primo successo che ora si tratta soltanto di consolidare, opera ben facile per l'abilissimo maestro Jommi.

Questo maestro ha inoltre una mano felice nella composizione del programma.

Più di un intelligente d'arte ci faceva osservare, come in pochi pezzi siasi curata la varietà degli stili; Verdi, Gomez, Bizet.

u. b.

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio **BOCKENHEIN** presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania
SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimozione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, allestiti e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

Selve Fratelli
DONAZ
Valle d'Aosta

Casa fondata nel 1871

FABBRICA DI LASTRE OTTONE
Filo e Verghe Ottone e Rame

SPECIALITÀ

Filo di Rame per conduttori elettrici

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
100 ballabili dei più in voga e recenti.
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *overtures* canzoni senza parole di Mendelssohn
56 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

J. WEBER e Comp.
Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura — Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitoi — Cuscinetti per fusi, placchetti, sopportini — Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli — Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

TIP TOP

È il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche

G. GARBIERI — Aritmetica pratica

Elementi di geometria

P. SELVATICO — Guida di Padova

G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI — La Monaca assassina (Romanzo)

P. PASSARIN — Un'Oasi della Vita

(di recente pubblicazione)

A. MONTANARI — Elementi di economia politica

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

VENEZIA
Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto
presso la Piazza San Marco
Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.
Si parlano le principali lingue

394



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

L'ACQUA CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate l'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma mi fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.»
CESIRA LOLLÌ»

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA

Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via del Servi.
DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 86 centesimi. H 121 P

Malattie segrete

CAPSULE DI SANTAL-SALOLE DI E. EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone dubbianti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, Roma. — A. MANZONI e C., Milano. — Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

BOLOGNA **ING: CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA
Piazza S. Martino DIRETTORE CLETO BRUNA Piazza S. Martino

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIADI
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ed essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

Un'Oasi della Vita Romanzo di Pio Passarini
Vendibile alla Libreria Drucker

38° Esercizio **SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO** 38° Esercizio
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,379.00	Riserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050,904.25
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,418.55		Media dei premi annuali L. 2,346,737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.
Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova = Meneghelli Domenico, Campomansiero = Wiel Isidoro, Cittadella = Foratti dott. Bortolo, Montebelluna = Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este = Mario cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.
Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1152

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e Lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421